



## Manifesto 2025 dell'Associazione medici per l'ambiente - ISDE in occasione del 35° anniversario della fondazione.

**“Per una salute che abbraccia il pianeta, le persone e costruisce pace”**

A 35 anni dalla sua fondazione, ISDE rinnova e amplia il proprio impegno etico, scientifico e civico, alla luce delle sfide globali che investono la salute umana, l'ambiente e le strutture democratiche delle nostre società.

### 1. Continuità e cambiamento

Nata con l'obiettivo di tutelare la salute attraverso la protezione dell'ambiente, ISDE ha denunciato con rigore scientifico e responsabilità civile i legami tra inquinamento, degrado ambientale e malattie. A distanza di 35 anni, ribadiamo con forza la centralità della relazione tra **ambiente sano e salute pubblica**, ma riconosciamo che le minacce contemporanee impongono un ampliamento della nostra azione e visione.

La crisi ecosistemica, le disuguaglianze sociali, i conflitti armati e l'erosione dei diritti democratici sono fenomeni interconnessi che non possono più essere affrontati separatamente.

### 2. Un nuovo approccio sistemico

Assumiamo come principio guida un **approccio integrato e sistemico**, che unisca salute, ambiente, equità socio-economica e pace. Questo approccio si fonda sulla consapevolezza che:

- La **salute umana** non è possibile senza **giustizia ambientale ed equità sociale**;
- La **pace** è una condizione necessaria a qualsiasi forma di progresso umano sostenibile; il **disarmo** è una priorità etica e sanitaria: la produzione e l'uso di armi minacciano l'umanità e l'ecosistema a livelli globali.
- Una **democrazia** parlamentare e rappresentativa, indipendente da mercato e finanza, e la partecipazione attiva della cittadinanza alle scelte che la riguardano, sono il presupposto per garantire il diritto fondamentale alla salute.

### 3. Per una salute planetaria

Viviamo in un'epoca segnata da **crisi ambientali e della democrazia tra loro strettamente connesse**.

La salute umana e quella del pianeta sono oggi minacciate non solo dal degrado ecologico, ma anche dalla diffusione di **disinformazione, negazione delle evidenze scientifiche e indebolimento delle istituzioni pubbliche locali e globali**.

La manipolazione dell'opinione pubblica, l'attacco alla libertà di informazione e la riduzione delle tutele ambientali e sanitarie compromettono la capacità collettiva di rispondere alle emergenze ecosistemiche e sociali.

Inoltre gli attuali processi di urbanizzazione, infrastrutturazione e industrializzazione producono un grave impatto sull'ambiente di vita in generale. Oltre alla disgregazione sociale, socio-economica e delle comunità umane i processi di trasformazione del territorio e l'inurbamento sono stati responsabili della compromissione degli ecosistemi, del consumo e dell'inquinamento dei suoli, delle acque e dell'aria, della perdita di suolo fertile, situazioni queste che interagiscono a loro volta con i cambiamenti climatici secondo una spirale di mutuo rafforzamento.

Ci riconosciamo nel paradigma di una salute globale che affronta tutti i determinanti della salute, sociali, economici e ambientali, integrando approcci quali quello della Salute Planetaria (Planetary Health) e di Una Sola Salute (One Health), che affermano l'interdipendenza tra la salute degli esseri umani, quella del mondo animale e degli ecosistemi.

È tempo di agire con decisione per:

- Proteggere la biodiversità, elemento essenziale per la resilienza dei sistemi naturali e umani;
- Promuovere un **nuovo modello di società che si opponga a crescita e sviluppo fondati sullo sfruttamento della natura e delle sue risorse e si orienti piuttosto verso un modello** centrato sull'uso sostenibile delle risorse, sul consumo critico e responsabile, sulla giustizia economica e sociale intergenerazionale, sul prendersi cura, sulla sobrietà, sulla solidarietà e la cooperazione;
- Contrastare ogni forma di sfruttamento predatorio del suolo, fermando **ogni trasformazione e consumo dei suoli ancora liberi e avviare percorsi di rigenerazione dei territori.**

#### 4. Principi ispiratori

Nel quadro della transizione ecologica e sociale, ISDE si impegna a:

- **Favorire un *approccio globale*** ovvero promuovere la responsabilità condivisa a livello locale e globale per la pace, la giustizia, l'equità, la sostenibilità ambientale e sociale di ogni attività umana, e la protezione dell'ecosistema;
- **Ridurre l'impatto ambientale** delle attività sanitarie e promuovere forme di cura sostenibili;
- **Difendere i diritti umani e degli ecosistemi** come fondamento di ogni politica sanitaria e ambientale;
- **Contrastare le disuguaglianze** nell'accesso alla salute, all'istruzione, all'acqua, all'aria pulita e ad un ambiente salubre;
- **Tutelare**, anche con il principio di precauzione, **i gruppi di cittadini su cui ricadono maggiormente i rischi ambientali e le categorie più suscettibili** (per età come bambini o anziani, per povertà, condizioni sociali o culturali, per luogo di residenza)
- **Contribuire** alla riformulazione dei sistemi di regole di governance e pianificazione socio-ecologica e sanitaria;
- **Promuovere la cultura della pace e del disarmo**, anche come risposta preventiva alle crisi sanitarie e umanitarie.

#### 5. La medicina come atto politico e sociale

La medicina non può più limitarsi alla cura individuale. Ogni atto medico è anche **un atto politico**, perché avviene in un contesto sociale, economico, ambientale e culturale.

ISDE riconosce che la medicina deve essere imparziale ma non neutrale.

Imparziale, perché guidata da scienza e coscienza, dal rispetto dei diritti umani, dalla non discriminazione, dal servizio alle persone e alle popolazioni sofferenti;

non neutrale, perché non può restare silente e indifferente di fronte all'ingiustizia, alla distruzione dell'ambiente, alla violenza, alla sopraffazione e alle disuguaglianze.

Come medici per l'ambiente:

- Riaffermiamo il nostro dovere di **denunciare le cause strutturali della malattia**, legate a modelli insostenibili di sviluppo, produzione e consumo;
- Ci impegniamo nella **formazione e nella divulgazione scientifica** affinché la cittadinanza sia consapevole e partecipe alle scelte per il bene comune;
- Sosteniamo la **ricerca indipendente e il dialogo scientifico liberi da conflitti di interesse**, soprattutto in ambito ambientale, industriale e delle tecnologie biomediche e farmaceutiche.

## Conclusioni

Nel celebrare i 35 anni di ISDE, rilanciamo il nostro impegno con rinnovata convinzione: **la salute è un bene comune, collettivo, indivisibile, globale e politico**. Non ci può essere salute senza pace, né giustizia ed equità senza un ambiente sano.

Chi si prende cura della salute deve oggi più che mai **difendere la vita in tutte le sue forme**, e assumersi la responsabilità di lottare per un mondo più giusto, equo e sostenibile.

*“Vera ed efficace medicina è quella che cura anche l'ambiente e persegue giustizia e pace”.*

## ISDE

35° anniversario – Novembre 2025